

COOPERATIVA EQUO MERCATO - SOCIETA' COOPERATIVA**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	CANTU'
Codice Fiscale	02105460139
Numero Rea	COMO241625
P.I.	02105460139
Capitale Sociale Euro	84.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	469000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104100

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	900	900
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.012	3.423
II - Immobilizzazioni materiali	7.205	8.885
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.112	3.112
Totale immobilizzazioni (B)	13.329	15.420
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	432.947	339.371
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	352.026	352.528
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.751	11.751
Totale crediti	364.030	364.519
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	18.294	1.196
Totale attivo circolante (C)	815.271	705.086
D) RATEI E RISCONTI	1.963	3.970
TOTALE ATTIVO	831.463	725.376

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	84.000	96.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	91.587	91.587
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	4.475	36.536
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.644	-32.062
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	181.706	192.361
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	56.996	58.126
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	569.797	442.262
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.900	31.859
Totale debiti	591.697	474.121
E) RATEI E RISCONTI	1.064	768
TOTALE PASSIVO	831.463	725.376

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.075.719	1.103.867
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	11.999	5.237
Totale altri ricavi e proventi	11.999	5.237
Totale valore della produzione	1.087.718	1.109.104
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	785.440	749.275
7) per servizi	183.441	235.413
8) per godimento di beni di terzi	38.349	40.845
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	111.017	81.410
b) oneri sociali	23.274	20.182
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.118	1.679
c) Trattamento di fine rapporto	1.854	1.679
e) Altri costi	264	0
Totale costi per il personale	136.409	103.271
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.893	7.481
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.514	3.539
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.379	3.942
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	401	985
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.294	8.466
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-93.576	-34.372
14) Oneri diversi di gestione	8.652	16.600
Totale costi della produzione	1.064.009	1.119.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	23.709	-10.394
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.874	17.050
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.874	17.050
17-bis) utili e perdite su cambi	-1.304	-4.665

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-20.178	-21.713
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.531	-32.107
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.901	0
Imposte differite e anticipate	-14	-45
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.887	-45
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.644	-32.062

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione oggetto di specifica applicazione nel presente bilancio, nel qual caso si è provveduto a dare specifica contezza di detta applicazione nella presente nota integrativa nelle parti dedicate all'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo' e pertanto sono iscritti in tale voce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più modeste con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Non risultano rilevati contributi in conto impianti

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nel caso di cessione di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, quest'ultimo determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 46, 47 e 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che

dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 54, 55, 67, 68 e 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 13.329 (€ 15.420 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.519	100.824	4.535	157.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.096	91.939		141.035
Svalutazioni	0	0	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.423	8.885	3.112	15.420
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	1.104	1.700	0	2.804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	769	0	769
Ammortamento dell'esercizio	1.514	3.380		4.894
Altre variazioni	-1	769	0	768
Totale variazioni	-411	-1.680	0	-2.091
Valore di fine esercizio				
Costo	53.623	101.755	4.535	159.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.611	94.550		145.161
Svalutazioni	0	0	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.012	7.205	3.112	13.329

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.535	4.535
Svalutazioni	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.112	3.112
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	4.535	4.535
Svalutazioni	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.112	3.112

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.112 (€ 3.112 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- **Eureka Servizi alla Cooperazione Soc. Cooperativa** - Via Martino Anzi n. 8 - 22100 Como C.F. 03491150136 - n. 60 azioni possedute del valore di € 25 - fondo riserva Statutaria € 51 - valore di bilancio € 1.551
- **Consorzio CONAI** - n. 1 quota posseduta del valore di € 6 - valore di bilancio € 6
- **Altra Economia Società Cooperativa** - Via Cesare Cattaneo n. 6 Cantù C.F.12973030153 - n. 20 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 50 - svalutazione azioni ordinarie € 1.000 - n. 11 azioni di

sovvenzione possedute del valore di € 100 - Svalutazione azioni di sovvenzione € 423 - costo di acquisizione della partecipazione € 2.093 - Valore di bilancio € 670

- **Banca Popolare Etica soc. Cooperativa** - Via Tommaseo n. 7 Padova - n. 10 azioni possedute del valore di € 52,50- sovrapprezzo 30 - costo di acquisizione € 80 - valore di bilancio € 635
- **Cooperfidi Italia Società Cooperativa** - Via – A. Colzani n. 1/3 Bologna - n. 1 quota posseduta del valore di € 250 - valore di bilancio € 250.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	326.507	18.948	345.455	345.455	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.554	-1.478	1.076	1.076	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	240	13	253			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.218	-17.972	17.246	5.495	11.751	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	364.519	-489	364.030	352.026	11.751	0

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto, nell'esercizio 2016 e/o nei precedenti esercizi, a rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 181.706 (€ 192.361 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	96.300	0	0	0
Riserva legale	91.587	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	36.539	0	0	0
Varie altre riserve	-3	0	0	1
Totale altre riserve	36.536	0	0	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-32.062	0	32.062	0
Totale Patrimonio netto	192.361	0	32.062	1

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	12.300	0		84.000
Riserva legale	0	0		91.587
Altre riserve				
Riserva straordinaria	32.062	0		4.477
Varie altre riserve	0	0		-2
Totale altre riserve	32.062	0		4.475
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.644	1.644
Totale Patrimonio netto	44.362	0	1.644	181.706

	Descrizione	Importo
	Riserva di arrotondamento	-2
Total		-2

e

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	96.300	0	0	0
Riserva legale	90.479	0	0	1.108
Riserva straordinaria	34.065	0	0	2.474
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	34.064	0	0	2.474
Utile (perdita) dell'esercizio	3.693	0	-3.693	0
Totale Patrimonio netto	224.536	0	-3.693	3.582

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		96.300
Riserva legale	0	0		91.587
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		36.539
Varie altre riserve	2	0		-3
Totale altre riserve	2	0		36.536
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-32.062	-32.062
Totale Patrimonio netto	2	0	-32.062	192.361

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	84.000		B/C	84.000	0	0
Riserva legale	91.587		B	91.587	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.477		B	4.477	58.753	0
Varie altre riserve	-2			0	0	0
Totale altre riserve	4.475			4.477	58.753	0

Totale	180.062			180.064	58.753	0
Quota non distribuibile				96.064		
Residua quota distribuibile				84.000		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva di arrotondamento	-2			0	0	0	
Totale		-2						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da 349 azioni ordinarie del valore di € 100 cad. per un totale di € 34.900 e n. 491 azioni di sovvenzione del valore di € 100 cad. per un totale di € 49.100.

Riserva legale: risulta invariata rispetto allo scorso esercizio.

Riserve straordinaria: risulta decrementata di € 32.062 pari al valore della perdita dello scorso esercizio.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 56.996 (€ 58.126 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	58.126
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.008
Utilizzo nell'esercizio	2.138
Totale variazioni	-1.130
Valore di fine esercizio	56.996

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	294.200	53.613	347.813	325.913	21.900	0
Debiti verso altri finanziatori	278	2.323	2.601	2.601	0	0
Debiti verso fornitori	160.380	44.347	204.727	204.727	0	0
Debiti tributari	7.380	8.658	16.038	16.038	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.551	1.231	3.782	3.782	0	0
Altri debiti	9.332	7.404	16.736	16.736	0	0
Totale debiti	474.121	117.576	591.697	569.797	21.900	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni

sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	591.697
Totale	591.697

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, in merito ai ricavi di entità o incidenza eccezionali: nulla si segnala.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, in merito ai costi di entità o incidenza eccezionali: nulla si segnala.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	796	0	0	8	
IRAP	1.105	0	0	6	
Totale	1.901	0	0	14	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	5

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: nessun compenso è stato erogato agli amministratori e non è stato nominato il collegio sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risulta verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile. Appartenenza ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex art. 2545-septies del Codice Civile.

La società ha sottoscritto un contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies del Codice Civile.

Il contratto è stato sottoscritto in data 07/11/2013 e denominato "Dispensa", con i seguenti partecipanti:

- o Corto Circuito Società Cooperativa Sociale in qualità di capogruppo;
 - o Il Seme Società Cooperativa Sociale;
 - o La Rosa Blu Società Cooperativa Sociale;
 - o Garabombo Società Cooperativa;
 - o Cooperativa Equo Mercato – Società Cooperativa;
- scopo del G.P.C. è quello di sviluppare e consolidare le strutture aziendali delle partecipanti mediante una gestione accentrata e condivisa delle strategie imprenditoriali delle imprese affiliate al fine di migliorare il mercato interno ed esterno, promuovendo logiche di rete e sviluppo di filiere comuni;
- durata: fino al 31/12/2030.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni specifiche per le società cooperative

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A104100.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata alla società Re & Vi srl - c.f. 03331060131.

Informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è di perseguire lo scambio mutualistico tra la cooperativa ed i soci avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci medesimi.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito sinteticamente si riporta: la cooperativa si propone di operare nell'ambito di un progetto di commercio nazionale ed internazionale equo e solidaristico, in particolare modo attivando rapporti commerciali con gruppi e cooperative di produttori e trasformatori autogestionari, volti a favorire ed avviare reali processi di affrancamento dal sottosviluppo e di autosviluppo economico e sociale, cercando nel contempo di contribuire alla creazione di una nuova coscienza critica e solidaristica nei consumatori.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Carissimi soci

Anche quest'anno l'assemblea di approvazione del bilancio chiude un periodo di grande impegno da parte di tutti i soci della nostra cooperativa che, anche sul piano economico, ci ha portati ad un risultato positivo.

Abbiamo infatti registrato ricavi complessivi pari a 1.087.718 € a fronte di costi della produzione pari a 1.064.008 €, quindi con una differenza tra valori e costi della produzione pari a 23.710 €.

La valutazione dei proventi e oneri finanziari e delle imposte incide per 22.066 € quindi il risultato dell'esercizio è di un utile pari a 1.644 €.

Questo utile, sia pur modesto, è un risultato importante perché indica che le misure intraprese per arginare le perdite registrate nel 2015 hanno dato il risultato sperato.

Si tratta, per la maggior parte, di misure che hanno puntato a ridurre i costi di gestione della cooperativa, con interventi non occasionali, ma che continueranno a portare gli stessi benefici ancora per qualche anno, e che quindi costituiscono una buona base anche per il futuro.

Le tabelle seguenti riportano un dettaglio degli acquisti e delle vendite, comparate con l'esercizio precedente.

ACQUISTI	2016	2015	VARIAZ.
ARTIGIANATO	€ 216.753	€ 174.442	+24%
BORSE E ACCESSORI	€ 82.640	€ 66.075	+25%
ALIMENTARI ITALIA + M.P.	€ 291.576	€ 269.287	+8%
ALIMENTARI ESTERO + M.P.	€ 61.506	€ 44.602	+38%
MIELE (M.P.)	€ 5.084	€ 43.387	-88%
ZUCCHERO + M.P. E TRASFORMATI	€ 23.100	€ 37.387	-38%
COSMESI ESTERO + M.P.	€ 30.059	€ 42.946	-30%
DETERSIVI E IGIENE	€ 27.552	€ 19.726	+40%
MATERIALE INFORMATIVO	€ 4.603	€ 6.687	-31%
LAVORAZIONI E PACKAGING	€ 52.090	€ 48.230	+8%
TOTALE	€ 794.963	€ 752.769	+6%

Il dato più significativo che emerge è l'incremento notevole degli acquisti dall'estero per quanto riguarda i prodotti di artigianato e alimentari, dovuto anche a due container partiti dal Kenya e dal Bangladesh prima di fine anno ed arrivati in Italia ad inizio 2017, per un valore di poco superiore ai 30.000 euro. Un incremento comunque indicativo del nostro impegno nei confronti dei produttori ma anche della speranza in un aumento delle vendite, a fronte di un'offerta ben assortita e rinnovata per i nostri clienti.

Purtroppo però anche quest'anno non abbiamo registrato una variazione significativa dei volumi di vendita, dobbiamo anzi registrare un'ulteriore, anche se modesta, riduzione del fatturato, come si vede nella tabella successiva.

Questa difficoltà ad avviare una ripresa delle vendite non affligge solo la nostra cooperativa, ma un po' tutti gli attori del commercio equo e solidale italiani, dalle botteghe agli importatori. Si conferma quindi la tendenza alla stagnazione che affligge ormai da qualche anno l'intero comparto del Commercio Equo nel nostro Paese.

VENDITE	2016	2015	VARIAZ.
ARTIGIANATO	€ 303.908	€ 334.733	-9%
BORSE E ACCESSORI	€ 124.190	€ 116.544	+7%
ALIMENTARI ITALIA + M.P.	€ 173.334	€ 148.547	+17%
ALIMENTARI ESTERO + M.P.	€ 69.188	€ 58.199	+19%
ALIMENTARI EQUOLINK	€ 91.915	€ 92.529	-1%
MIELE + M.P.	€ 53.325	€ 53.029	+1%
ZUCCHERO + M.P. E TRASFORMATI	€ 39.391	€ 57.430	-31%
ALIMENTARI FESTIVITA'	€ 30.428	€ 46.006	-34%
EQUOTRADIZIONALI	€ 29.312	€ 32.133	-9%
ALIMENTARI CALIMERO	€ 16.843	€ 13.281	+27%

COSMESI ESTERO + M.P.	€ 67.756	€ 66.366	+2%
COSMESI TRASFORMATA	€ 37.427	€ 43.308	-14%
DETERSIVI E IGIENE	€ 33.697	€ 33.244	+1%
MATERIALE INFORMATIVO	€ 4.984	€ 8.175	-39%
TOTALE	€ 1.075.703	€ 1.103.531	-3%

Come si può vedere le vendite dei prodotti di artigianato generico hanno registrato una leggera flessione, compensata solo parzialmente dall'aumento nella categoria delle borse e accessori; nelle varie classi di alimentari ci sono state variazioni di segni opposti, mentre nella macrocategoria cosmesi si evidenzia una flessione in quella trasformata in Italia partendo da materie prime equosolidali. I dati non sembrano comunque indicativi di una tendenza, se non per quanto riguarda la sostanziale stagnazione delle vendite.

Nonostante il perdurare di questa difficoltà generale, le misure di riduzione dei costi attuate durante questo anno ci hanno consentito di garantire la sostenibilità della nostra cooperativa ma, come sappiamo, hanno un costo importante per i soci lavoratori, perché il risparmio deriva, per la maggior parte, dal Piano di Crisi adottato ormai cinque anni fa e confermato lo scorso anno.

Il bilancio di quest'anno ci conferma che senza tale Piano la nostra Cooperativa non potrebbe continuare la sua attività, che è l'obiettivo principale non solo per tutti i soci ma anche per i produttori del Sud del Mondo con cui lavoriamo.

La possibilità di ridurre l'entità di tali misure è legata all'andamento delle vendite e, nonostante le difficoltà generali del settore, il nostro obiettivo è di riuscire ad incrementare le vendite in modo da mitigare al più presto l'impatto del Piano di crisi sui soci lavoratori della cooperativa.

Per ciò che riguarda i contatti diretti con i produttori esteri, nel mese di aprile Alessandro Cantù è stato in India, a Calcutta, a visitare i nostri partner di Madhya Kalikata Shilpangan e di Silence, e abbiamo ricevuto la visita presso la nostra sede da parte di Mr Ram rappresentante di Fair Gift, organizzazione di Chennai (India); in occasione della giornata di apertura alle botteghe del mese di settembre abbiamo avuto il piacere di ospitare Andrea Botta e Margareth di Meru Herbs (Kenya).

Durante quest'anno abbiamo anche consolidato i rapporti con il produttore del Burkina Faso con cui avevamo iniziato a collaborare nel 2015, importando due nuovi tipi di nuovi saponi dalla cooperativa Quilombo.

Anche sul nostro territorio sono continuate le ormai tradizionali collaborazioni le cooperative sociali Orizzonti (di Cantù), Iride (di Monza) e La Rosa Blu (di Ronco Briantino).

Abbiamo inoltre sviluppato ulteriormente la collaborazione con la cooperativa sociale Calimero, per la produzione dei prodotti da forno della linea "Dolci Sogni Liberi" nella Casa Circondariale di Bergamo, con la cooperativa sociale Il Mosaico, e abbiamo avviato una collaborazione con la Cooperativa 3B che opera nel carcere di Busto Arsizio per la realizzazione di prodotti di abbigliamento partendo da sari importati dall'India tramite Silence.

Sono proseguite anche le collaborazioni con partner italiani di commercio equo, sia nell'ambito di Equolink (con Ravinala, Macondo, Scambi Sostenibili e Altra Qualità) che con Variomondo, di Limbiate e Ad Gentes di Pavia.

La pubblicazione del Bando della Regione Lombardia in attuazione della Legge regionale sul Commercio Equo è stata l'occasione per avviare altre collaborazioni con botteghe della nostra Regione. Un primo incontro informativo rivolto a tutte le botteghe è servito a portare le informazioni relative al bando. Da questo primo incontro si è poi sviluppata la collaborazione con le botteghe:

Coop. Garabomobo di Como, Coop. Il Seme di Bergamo, Ass. Il Sandalo di Saronno e Coop. Macondo di Giussano, per la definizione e presentazione del progetto "Conosci e Racconta il Commercio Equo", di cui siamo Capofila. Il progetto è rivolto essenzialmente ai ragazzi di terza

media e delle scuole superiori e prevede iniziative di formazione e di coinvolgimento delle classi nella produzione di materiali informativi. Il progetto è stato avviato a settembre dello scorso anno a ci ha visto impegnati in diversi incontri con i partner. Attualmente è in fase di svolgimento e si concluderà a ottobre di quest'anno con la presentazione del materiale prodotto in una mostra itinerante.

Sempre nell'ambito dello stesso bando abbiamo partecipato come partner al progetto: "Tuttaunaltracosa - Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale – XXIII edizione", presentato come capofila dalla Coop. Karibuny e con gli altri partner: Ass. Ad Gentes di Pavia e Isola Solidale di Milano.

Oltre a questi progetti, avviati durante l'anno 2016 e che arriveranno a compimento nel 2017, il nostro impegno nelle attività di informazione ha visto continuare la storica partecipazione alla compagine della Cooperativa editrice di Altreconomia, e le usuali attività di aggiornamento del nostro sito e della nostra presenza sui social network. A questo si sono aggiunte iniziative appuntamenti di incontro con le botteghe, di cui riportiamo di seguito un elenco parziale.

- 6 febbraio: Giornata per le botteghe in sede, con presentazione dei nuovi progetti.
- 6 aprile: Incontro in sede con le botteghe lombarde per la presentazione del Bando Regionale per il Commercio Equo e discussione di eventuali proposte
- 30 aprile: Partecipazione di Alessandro e Sara alla mattinata di formazione alla bottega
- 6-8 maggio: Partecipazione a NOW, Festival del futuro sostenibile a Villa Erba di Cernobbio.
- 20-22 maggio: Partecipazione alla Fiera Tuttaunaltrafesta-family al PIME di Milano, ospitando nel nostro stand i partner: Shadhilly, Cooperativa Calimero, Cooperativa 3b, Associazione Arbio e Cooperativa il Mosaico. Negli stessi giorni abbiamo partecipato anche alla fiera Quattro-Passi di Treviso.
- 10 settembre: Giornata di presentazione di novità alle botteghe con la presenza di Margareth e
- 16-18 settembre: Partecipazione alla Fiera L'isola che c'è a Villaguardia (Como).
- 30 sett.-2 ott.: Partecipazione alla fiera Tuttaunaltracosa a Ferrara.
- 19 novembre: partecipazione di Laura al pomeriggio di formazione alla bottega Karibuny a Bevera di Sirtori (LC).

Per quanto riguarda i nostri rapporti con le strutture associative del mondo del Commercio Equo, dobbiamo purtroppo registrare, in questo scorso 2016, la decisione di lasciare La WFTO. Le nostre dimissioni sono state presentate nel mese di marzo e motivate dalla necessità di risparmiare gli oltre 4.000 € annui di quota di associazione. Non è stata una decisione facile, dato che facevamo parte di questa associazione da oltre 20 anni, ma come abbiamo visto la riduzione dei costi è una condizione essenziale per la sopravvivenza della nostra attività, e anche questa quota fissa, cui si sarebbero aggiunti i costi di audit previsti nei prossimi anni, non era più sostenibile. Anche in questo caso, possiamo solo sperare che il miglioramento del bilanci Siamo comunque sempre impegnati a rispettare i criteri del Commercio Equo, sia come scelta che come obbligo che ci deriva dall'essere soci dell'associazione italiana Equo Garantito. Abbiamo ricevuto una vista di audit il 21 giugno scorso che si è conclusa con una valutazione positiva.

Segnalo infine alcune altre iniziative intraprese durante l'anno.

Tramite il comune di Cantù, Servizio Inserimenti Lavorativi, abbiamo iniziato a maggio un tirocinio di inserimento al lavoro per persona con disabilità per un ragazzo nato nel 1987 che sta proseguendo anche quest'anno e con lo stesso ufficio abbiamo attivato a giugno una borsa lavoro analoga per un altro ragazzo nato nel 1979 che poi ha proseguito la collaborazione con Equo Mercato con un contratto a termine di 3 mesi.

Con ENAIP abbiamo attivato un tirocinio curricolare per percorsi di formazione professionale di II ciclo con una ragazza nata nel 2000 e frequentante una scuola professionale di Como

Ripetendo l'iniziativa di adottare un progetto presentato da una bottega, da sostenere con il ricavato della vendita dei cesti natalizi, abbiamo effettuato una donazione di 890 euro all'associazione Amici del Terzo Mondo ONLUS di Peschiera Borromeo per l'allestimento di un centro in Guinea Bissau, tramite la bottega "CIRCOLO ACLI DI ZELOFORAMAGNO".

Concludo questa relazione ringraziando tutti i soci, lavoratori e sostenitori, che con il loro impegno permettono che questa esperienza di solidarietà e di cooperazione internazionale possa continuare.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Piano di risanamento e di sviluppo ex art. 6, legge 142/2001

L'impegno che i soci lavoratori hanno sostenuto adottando il piano di risanamento e sviluppo ex. ar. 6, legge 142/2001, rinnovato in data 15.04.2016, ha prodotto i seguenti effetti sulle voci del conto economico:

B9) COSTO SALARI E STIPENDI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	5.013
– Rinuncia di 2 mensilità	€	16.196

B9) CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	64
– Rinuncia di 2 mensilità	€	207

B9) CONTRIBUTI INPS DIPENDENTI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	1.349
– Rinuncia di 2 mensilità	€	4.357

B9) ACCANTONAMENTI PER TFR:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	371
– Rinuncia di 2 mensilità	€	1.200
– Rinuncia TFR annuale	€	8.398

EFFETTO COMPLESSIVO	€	37.155
----------------------------	----------	---------------

Informazioni richieste dall'art. 2513 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio di riferimento del presente bilancio ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

ESERCIZIO 2015

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B9) BILANCIO CEE	€	90.632
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B7) BILANCIO CEE	€	39.208
TOTALE COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	€	129.840

=====

COSTO DEL LAVORO B9) BILANCIO CEE	€	103.271
COSTO DEL LAVORO B7) BILANCIO CEE	€	44.887

TOTALE COSTO DEL LAVORO	€	148.158
-------------------------	---	---------

=====

PERCENTUALE DEL COSTO DEL LAVORO DEI SOCI SU TOTALE COSTO DEL LAVORO:

87,64%

ESERCIZIO 2016

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B9) BILANCIO CEE	€	121.835
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B7) BILANCIO CEE	€	0
TOTALE COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	€	121.835

=====

COSTO DEL LAVORO B9) BILANCIO CEE	€	136.409
COSTO DEL LAVORO B7) BILANCIO CEE	€	5.163

TOTALE COSTO DEL LAVORO	€	141.572
-------------------------	---	---------

=====

PERCENTUALE DEL COSTO DEL LAVORO DEI SOCI SU TOTALE COSTO DEL LAVORO:

86,06%

Informazioni richieste dall'art. 2528, comma 5 Codice Civile.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci al 31.12.2015 20 di cui 8 sovventori
- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0

- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 3
- recessi di soci esaminati: 3
- recessi di soci accolti: 3
- totale soci al 31.12.16: 17 di cui 8 sovventori.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - sexies Codice Civile.

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Dopo e la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 1.644,17, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% al fondo di riserva legale, indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 € 493,25
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) € 49,33
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77 € 1.101,59 euro

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Novati Emilio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società